

Davide Biondi

Magenta, 27 Febbraio 2015

Al Signor Sindaco del comune di

MAGENTA

OGGETTO: Rapporto preliminare per Valutazione di Incidenza

Piano Attuativo: AT 2 – proprietà Kirsche s.p.a.

La sottoscritta LAZZARELLA STOPPA, in qualità di presidente di “Kirsche” S.p.A., con riferimento alla comunicazione di codesta rispettabile amministrazione con lettera prot. n. 3943 del 29/01/2015, in allegato alla presente si prega trasmette studio di rapporto preliminare per Valutazione di Incidenza come disposto al punto 7.2, lett. A) della DCR 351/2007 e dell’Allegato 2 della DGR 761/2010, punto 2.2.3.

Con osservanza.

KIRSCHE S.p.A.
Via Pavesi, 5N
20012 Magenta (MI)
P.I. e C.F. 01347260034

Comune di
MAGENTA



Codice Amministrazione: **c_e801**
Prot. Generale n: **0008921 A**
Data: **02/03/2015** Ora: **10:19**
Classificazione: **6 - 3 - 0**

Comune di
MAGENTA



Codice Amministrazione: **c_e801**
Prot. Generale n: **0008921 A**
Data: **02/03/2015** Ora: **10:19**
Classificazione: **6 - 3 - 0**

PROGEST VBM
SERVIZI DI INGEGNERIA
20013 MAGENTA (MI)
VIA SANCHIOLI, 10
TEL: +39 02 9792263
FAX: +39 02 49467946
MAIL: progest@progestvbm.it
WEB: www.progestvbm.it
P.IVA 10635930158

CITTA' DI MAGENTA

PROVINCIA DI MILANO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

TUTELA AMBIENTE E SPORTELLO UNICO

Valutazione di Incidenza (VIC)

Sito di importanza comunitaria: *SIC IT2050005 "Boschi della Fagiana"*

Zona di protezione speciale: *ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino"*

STUDIO DI INCIDENZA

OGGETTO: Variante parziale al Documento di Piano del P.G.T.:
Ambito 2 – Area a vocazione residenziale e ricettiva Quartiere Nord

RICHIEDENTE Kirsche s.p.a.
via Piave, s.n.c.
20013 Magenta (MI)

PROGETTISTA: Geom. Fabio Mazza
via F.lli Sanchioli, 10
20013 Magenta (MI)

KIRSCHÉ S.p.A.

Via Piave 15N
20013 Magenta (MI)
P.I.C.F. 01347260034



27 Febbraio 2015

INDICE:

1	Premesse e finalità del presente studio.....	4
1.1.	Normativa di riferimento	5
1.2.	Sintesi del metodo di indagine	6
2	Descrizione del piano/progetto.....	8
2.1.	Destinazione urbanistica dell'area nel P.G.T. vigente.....	8
2.2.	Obiettivi della proposta di P.A.....	10
2.3.	Descrizione dell'intervento	10
3	Caratterizzazione dei Siti della Rete Natura 2000.....	14
3.1.	Inquadramento naturalistico-ambientale	14
3.2.	Habitat caratteristici delle SIC e ZPS.....	15
4	Possibili effetti del P.A. in variante sui Siti della Rete Natura 2000.....	16
5	Valutazione.....	17

Allegati

1 Premesse e finalità del presente studio

Il presente documento rappresenta lo studio per la Verifica di Incidenza raccordata alla procedura di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), del Piano Attuativo AT2, per variante parziale al PGT.

Con delibera di GC n. 201 del 28/11/2014 è stato avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, la cui proposta di variante richiede in sintesi:

- 1- modifica della delimitazione dell'area;
- 2- modifica della percentuale della destinazione ricettiva da 50% a 100% senza realizzare la quota di residenziale;
- 3- diminuzione dell'indice territoriale di base da 0,80 mc/mq a 0,5 mc/mq;
- 4- modifica dello standard qualitativo aggiuntivo di ambito, concordando con l'Amministrazione la realizzazione di un sovrappasso pedonale che dovrà servire preferibilmente la zona Nord Magenta.

Ai sensi dell'art. 49 delle Norme di Attuazione del PTCP della Provincia di Milano, approvato il 17/12/2013 con Delibera di Consiglio n. 93 e divenuto efficace il 19/03/2014, per tutti i Comuni nel cui territorio ricadono, anche solo parzialmente, zone SIC o ZPS è previsto che la Valutazione di incidenza sia sempre dovuta e raccordata alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, in base a quanto disposto al punto 7.2, lettera A della DCR 351/2007 e dell'Allegato 2 della DGR 761/2010, punto 2.2.3 "Rapporto tra VIC, Verifica di esclusione della VAS e VAS".

Considerando la presenza dei menzionati siti della Rete Natura 2000, il P.G.T. vigente è già stato corredato, durante il relativo procedimento di formazione, da uno studio per la valutazione di incidenza cui si fa riferimento per le considerazioni riportate nella presente relazione.

All'interno dello studio di incidenza del PGT, sono riportate le previsioni di sviluppo del Documento di Piano con relative schede di Valutazione degli ambiti di trasformazione: la variante al PGT qui in narrativa concerne in particolare l'Ambito 2 – area a vocazione residenziale e ricettiva Quartiere Nord.

Si precisa inoltre che all'interno dello stesso studio è stato recepito il parere del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, che si riporta di seguito:

“A seguito della Conferenza di Valutazione finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica (in cui ai sensi della normativa regionale era ricompreso anche lo Studio di Incidenza), svoltasi in data 28.09.2009 e a cui ha partecipato il Consorzio Parco Lombardo Della Valle del Ticino, e delle successive osservazioni dello stesso del 30.09.2009 giunte il 07.10.2009 con prot. n. 27721, il Piano di Governo del Territorio ha accolto integralmente il parere del Parco. In particolar

modo tale parere è ripreso nella relazione del DDP finale, e specificatamente nell'ARS di Ponte Nuovo e nelle schede AT sempre del DDP degli ambiti 6 e 14"¹.

1.1. Normativa di riferimento

In sintesi, come quello esistente e redatto in sede di P.G.T., il presente studio è stato elaborato considerando le problematiche specifiche dei Siti del Rete Natura 2000, seguendo le indicazioni contenute nella normativa vigente:

- **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano (P.T.C.P.)**
– Utilizzato per individuare l'eventuale presenza di aree soggette a tutela da parte di normative specifiche
- **PGT del Comune di Magenta** – Utilizzato come base per le valutazioni tecnico-scientifiche dello studio di Incidenza
- **Regolamento Regione Lombardia 23 febbraio 1993, n. 1** – Precisioni di massima e di polizia forestale valide per tutto il territorio regionale
- **Direttiva 97/11/CE del Consiglio Europeo del 3/3/1997** che modifica la Direttiva 85/337/CEE – concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati
- **Legge 22 febbraio 1992, n. 157** – Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio
- **Legge Regione Lombardia 27 luglio 1977, n. 33** – Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica
- **Deliberazione della Giunta Regione Lombardia n. 18348 del 26 settembre 1979** – Elenchi di specie di flora spontanea e altri elementi di attenzione naturalistica
- **Convenzione di Berna** – Convenzione sulla conservazione della vita selvatica e degli habitat naturali europei (Allegato II)
- **Direttiva 79/409/CEE del Consiglio Europeo del 2 aprile 1979** – Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici ("Direttiva Uccelli")
- **Convenzione di Bonn (23 giugno 1979)** – Appendice I e II
- **Convenzione di Ramsar (2 febbraio 1971)** – Convenzione internazionale di conservazione delle zone umide
- **Legge Regione Lombardia 16 agosto 1993, n. 26 e s.m.i.** – Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria

¹ "Valutazione d'Incidenza del Piano di Governo del Territorio. Studio d'Incidenza", pag. 4

- **Deliberazione della Giunta Regione Lombardia 8 Agosto 2003, n. 7/14106**
– Modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza

A questi si aggiungano i seguenti documenti:

- **La gestione dei siti della Rete Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE (2000);**
- **Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000 – Guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE (2001).**

1.2. Sintesi del metodo di indagine

Il percorso logico della valutazione d'incidenza è delineato nella guida metodologica "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 – paragraphes 3 and 4 – of the Habitats Directive 92/43/EEC" redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente. Il documento è disponibile in una traduzione italiana, non ufficiale, a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente Servizio VIA - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva "Habitat" 92/43/CEE"².

La metodologia procedurale proposta nella guida della Commissione è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 fasi principali:

FASE 1: verifica (screening) - processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;

FASE 2: valutazione "appropriata" - analisi dell'incidenza del piano o del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie;

FASE 3: analisi di soluzioni alternative - individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;

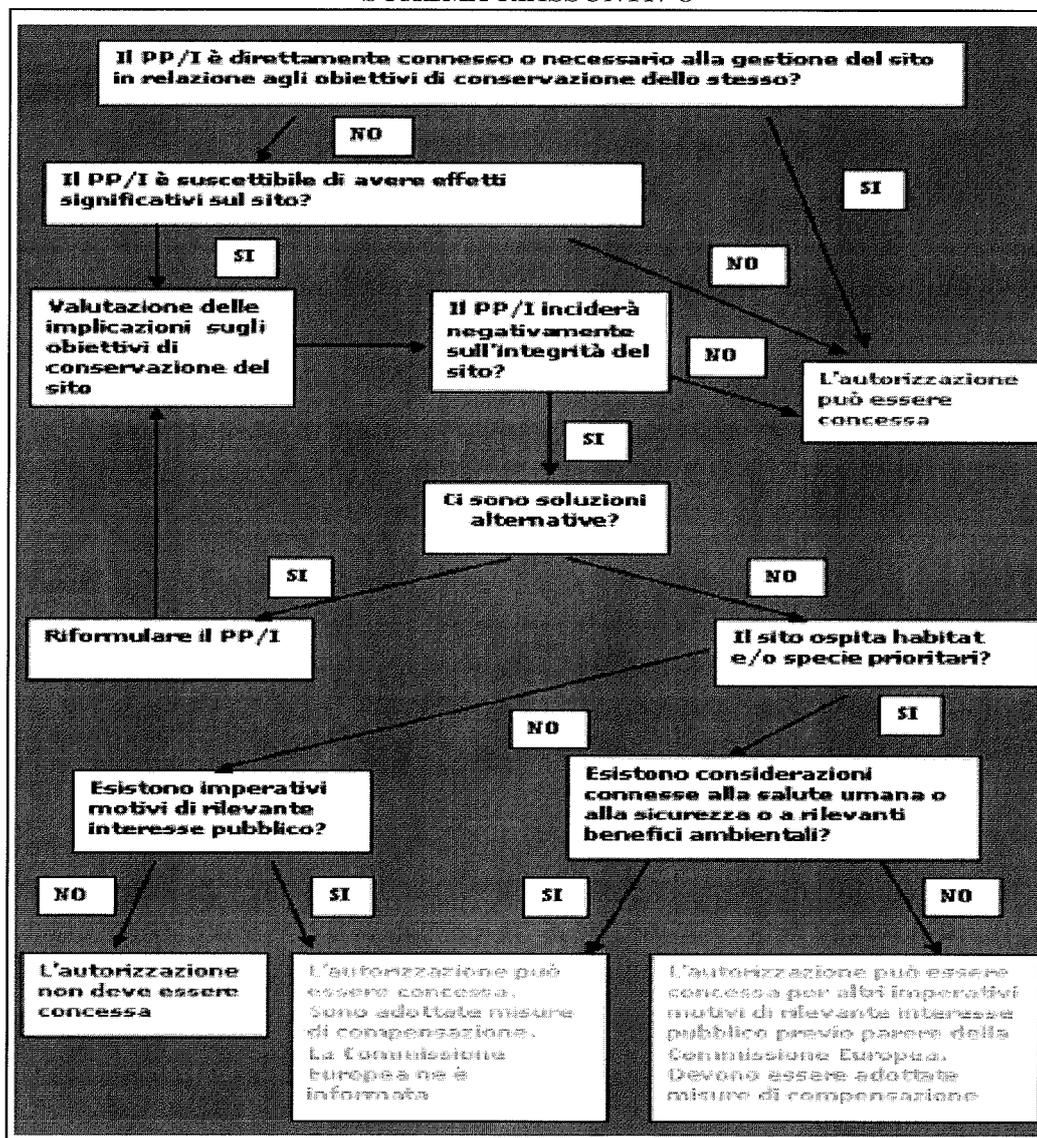
FASE 4: definizione di misure di compensazione - individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con

² <http://www.minambiente.it>

incidenza negativa, ma che per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.

Come già anticipato, l'impostazione del presente studio di incidenza è direttamente collegata a quella che ha composto lo studio allegato al PGT.

SCHEMA RIASSUNTIVO³



³ Fonte: 'La gestione dei siti Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art.6 della dir. Habitat 92/43/CEE'; 'Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC', EC, 11/2001.

2 Descrizione del piano/progetto

2.1. Destinazione urbanistica dell'area nel P.G.T. vigente

L'ambito di trasformazione è individuato dalla vigente rappresentazione catastale del Comune di Magenta al foglio 2, con i seguenti mappali:

- n. 36 e 146 (parte) di proprietà Kirsche s.p.a.;
- nn. 219 e 242 (parte) di proprietà del comune di Magenta.

L'area è situata nella zona nord-est di Magenta ed interessa un'area libera da costruzioni compresa tra la circonvallazione (SP ex SS 11 – Corso Europa) e gli insediamenti residenziali del quartiere nord: questa è individuata nella tavola PR DA n. 10A del PGT, ed è classificata come “Ambito di trasformazione”, definito all'interno delle schede allegate al Documento di Piano.

L'area è inoltre soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ricade in parte in fascia di rispetto stradale e comprende un tratto di canale di proprietà dell'Ente Consorzio Villorosi.

Il Documento di Piano – paragrafo 2 (Progetto del PGT) prevede, tra gli altri, l'Ambito di Trasformazione 2 (area a vocazione residenziale e ricettiva Quartiere Nord) che mira al completamento della struttura insediativa del quartiere Nord con la previsione di un complesso in parte residenziale, in coerenza con il tessuto circostante, e in parte destinato ad ospitare una struttura turistico - ricettiva in linea con gli obiettivi generali futuri di Magenta, individuando le seguenti finalità da perseguire in fase di pianificazione attuativa:

- creare degli insediamenti residenziali che vadano a completare il tessuto morfologico dell'area, caratterizzati da una significativa presenza di verde e che riconnettano, in un sistema di relazioni integrate, i tre diversi ambiti che si affacciano su questa porta della città di Magenta;
- dare una risposta alle esigenze abitative magentine per le giovani coppie, le famiglie numerose e monoparentali, attraverso la realizzazione di una quota di alloggi, non inferiore al 30% del totale residenziale, la cui assegnazione in proprietà – a prezzo convenzionato con il comune – avverrà attraverso una graduatoria formata dal Comune in esecuzione ad apposito Regolamento da approvarsi entro 6 mesi dall'approvazione del PGT;
- creazione di una struttura turistico - ricettiva;
- completamento della viabilità interna del quartiere connettendo la via Bernini con la via Dante su cui si attesta l'accesso al comparto;
- creazione della connessione diretta dell'ambito con il corso Europa;
- creazione di un sistema a verde interno all'ambito in continuità con il verde pubblico già esistente nel quartiere nord e realizzazione di una pista ciclabile

che si riconnette alla via Bernini e attraverso questa si possa raggiungere via Manin e i servizi di quartiere;

- creazione di una fascia alberata lungo il colatore diversivo (Canale di proprietà dell'Ente Consorzio Villorosi) ed in particolare in corrispondenza del fronte su Corso Europa volto a contenere gli impatti del traffico della circonvallazione;
- spostamento dell'elettrodotto compreso tra gli ambiti nn. 2, 4 e 10.

In data 06/12/2013 prot. 40802 la società Kirsche s.p.a. ha richiesto un parere preventivo alla Amministrazione comunale per attivare la procedura di un piano attuativo a variante e in data 11/06/2014 la Giunta comunale (delibera n. 88) ha espresso parere favorevole con approvazione delle linee guida, che si riportano in sintesi:

- realizzazione di una fascia di mitigazione lungo il confine sud, di un minimo di mt 20.00, al fine di realizzare un percorso pedonale sistemato a verde pubblico, in continuità con quello esistente sulla via Bernini ed in collegamento con la via Dante;
- stralcio del passaggio in sottosuolo dell'elettrodotto quale opera di urbanizzazione prevista dalla scheda d'ambito; in alternativa si richiede la realizzazione di un sovrappasso ciclo-pedonale della sede ferroviaria, la cui posizione sarà da concordare con l'Amministrazione comunale;
- per quanto riguarda gli accessi carrabili al nuovo intervento, si concorda con la proposta di accesso prevista da via Dante, sulle aree di proprietà comunale e fino al confine di proprietà del soggetto Attuatore; oltre tale limite la strada resterà di proprietà privata. Resta inteso che dovrà essere richiesto il benestare all'Ente Consorzio Villorosi, per quanto di sua competenza;
- si concorda con l'accesso sulla S.P. ex S.S. 11 che dovrà essere realizzato in rotatoria, sentito preliminarmente il competente ufficio della Provincia di Milano;
- non si prevede il prolungamento della via Bernini: sarà da valutare con la Polizia Locale e la Provincia di Milano, se sia il caso di realizzare in sola uscita un raccordo con la rotatoria;
- realizzazione di una adeguata alberatura di mitigazione lungo il confine nord, dove sarà possibile realizzare una strada ad uso esclusivo della proprietà privata, salvo benestare dell'Ente Consorzio Villorosi;
- le aree in cessione per urbanizzazione secondaria si dovranno compattare nella fascia di mitigazione e nella zona a sud dell'intervento, verso la via Bernini;
- prevedere una forma geometrica e una dislocazione dei fabbricati destinati a hotel affinché si integrino nel contesto urbanistico e morfologico dell'area; occorre venga ripensato anche il progetto di mitigazione entro comparto;

- prevedere un crono-programma delle opere e un piano finanziario, completo sia di quanto spazio occupazionale possa offrire il nuovo insediamento, sia il potenziale afflusso che lo stesso potrebbe generare;
- valutazione della possibilità di convenzionare la struttura del Centro benessere al fine di una maggiore connessione della struttura al tessuto urbano e ai cittadini del nostro territorio;
- ridefinizione delle aree incluse nell'ambito mediante rilievo strumentale dell'area e nuovo calcolo degli indici urbanistici.

Conseguentemente, la società Kirsche s.p.a. si è attivata per la presentazione della domanda di Piano Attuativo con parziale variante di PGT.

2.2. Obiettivi della proposta di P.A.

La proposta di variante è finalizzata a:

- 1- variare la delimitazione dell'area (completando le superfici con un rilievo strumentale);
- 2- chiedere di inglobare la parte a sud del mappale di proprietà Kirsche S.p.A. ora esterna all'ambito;
- 3- variare la percentuale della destinazione ricettiva da 50% a 100% (con realizzazione di un hotel e di un centro benessere) e non realizzare la quota di residenziale;
- 4- in cambio variare l'indice territoriale di base da 0,80 mc/mq a 0,5 mc/mq;
- 5- stralciare, quale opera di urbanizzazione prevista dalla scheda d'ambito, il passaggio in sottosuolo dell'elettrodotto esistente;
- 6- concordare con l'amministrazione la realizzazione del sovrappasso pedonale che dovrà servire preferibilmente la zona Nord Magenta.

2.3. Descrizione dell'intervento

La ditta "Kirsche" s.p.a., in qualità di proprietaria di parte delle aree individuate dal Piano delle Regole del PGT come Ambito di trasformazione 2, intende realizzare sulle suddette aree un complesso di natura ricettivo/alberghiera: tale destinazione è ammessa dalle Norme di Attuazione del Documento di Piano e pertanto compatibile con quanto già previsto dallo strumento di programmazione.

La variante riguarda però la possibilità di non realizzare la parte di destinazione residenziale, anche se prevista dallo stesso DdP.

Parte dell'area all'interno della perimetrazione comprende inoltre dei lotti di proprietà comunale: tali aree saranno parte integrante per la conformazione morfologica dell'intervento, ma resteranno prevalentemente di interesse pubblico, come da prescrizioni delle Linee Guida approvate dalla delibera di Giunta sopra citata.

Le costruzioni saranno realizzate sulla porzione di aree di proprietà Kirsche s.p.a., mentre sulle aree di proprietà comunale e sulla parte a sud della proprietà Kirsche s.p.a. saranno localizzate le attrezzature di interesse pubblico con aree a verde e una pista ciclo-pedonale che collegherà da est a ovest la via Bernini con la via Dante.

Il collegamento previsto con il Corso Europa sarà realizzato mediante la costruzione di una rotatoria concordata con la sede di competenza e sarà utilizzabile per l'accesso ai lotti privati, senza sbocco sulla viabilità pubblica, così come prescritto nelle linee guida della delibera di giunta.

La scelta della composizione morfologica sarà orientata alla integrazione con il costruito: si sceglie pertanto la realizzazione di corpi di fabbrica di uno o due piani fuori terra, con tipologia in linea e con ampi spazi a verde che si integreranno con le aree a verde pubblico poste a sud.

Si prevede anche una fascia di mitigazione verso nord, in prossimità del colatore diversivo, mediante la realizzazione di una via di transito privato e la formazione di una fascia di alberatura di specie autoctone, previo parere favorevole dell'Ente gestore Consorzio Villorosi.

Di seguito si riportano i principali parametri di intervento di interesse per la presente valutazione.

Tabella 1 - Parametri delle azioni di intervento

Parametro	Valore PGT	Valore PROGETTO
Superficie territoriale dell'intervento	30.200 mq	33.600 mq circa
Superficie a servizi in cessione	30% 9.060 mq	30% 10.080
Indice territoriale di base	0,80 mc/mq	0,50 mc/mq
VOLUME totale	24.160 mc	max 16.800 mc
SLP residenziale	4.026 mq	0 mq
SLP ricettivo-alberghiera centro benessere	4.026 mq	max 5.600 mq
Viabilità e mobilità	- accesso da via Dante - collegamento con via Bernini	- accesso auto da Corso Europa e da sud (inizio via Bernini) - collegamento pedonale via Dante - via Bernini
Standard qualitativo aggiuntivo di ambito	Spostamento elettrodotti con maggiorazione del 200% OO.UU. II (quota	Realizzazione di sovrappasso ciclo-pedonale

Parametro	Valore PGT	Valore PROGETTO
	residenziale)	
Assetto morfologico insediativo	Completamento con assetto esistente	Completamento con assetto esistente
Prescrizioni paesistiche	Sistema a verde connesso con il parco sottostante Mascheratura a verde lungo colatore e verso residenze	Sistema a verde connesso con il parco sottostante Mascheratura a verde lungo colatore e verso residenze
Modalità di attuazione	Piano attuativo	Piano attuativo

Nella seguente tabella si riportano infine alcuni elementi di attenzione riportati nell'allegato G al DPR 357/97 e s.m.i. con riferimento al progetto di variante.

Tabella 2 – Elementi di attenzione

Elemento da considerare	Descrizione della variante	Verifica impatto
Dimensioni ed entità dell'intervento	La volumetria del progetto è in diminuzione rispetto quella prevista dal Piano vigente. La destinazione d'uso ricettiva che aumenta è comunque equiparabile a quella residenziale dal punto di vista dell'impatto ambientale	IMPATTO POSITIVO
Cambiamenti fisici (scavi, fondamenta, ecc.)	La variante non comporta modifiche per questo elemento.	IMPATTO NULLO
Fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.)	La variante non comporta modifiche per questo elemento.	IMPATTO NULLO
Emissioni e rifiuti (smaltimento in terra, acqua, aria)	L'attività ricettiva è assimilabile a quella residenziale. Sono comunque previsti regolamentari modalità di smaltimento secondo le disposizioni normative vigenti.	IMPATTO NULLO
Esigenze di trasporto	La viabilità non subisce grossi cambiamenti rispetto a quanto già previsto dal piano esistente: sono comunque mantenute le richieste di formazione di una viabilità ciclo-pedonale in collegamento con l'esistente. La viabilità dei veicoli è comunque mantenuta circoscritta al nuovo insediamento senza impatti sull'intorno.	IMPATTO POSITIVO
Durata delle fasi di edificazione, operatività e smantellamento, ecc.	Le modalità di attuazione del piano restano invariate	IMPATTO NULLO

Elemento da considerare	Descrizione della variante	Verifica impatto
Periodo di attuazione del piano	I tempi di attuazione restano invariati	IMPATTO NULLO
Distanza dal Sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito	Circa km 5,5	IMPATTO NULLO
Impatti cumulativi con altri piani/progetti	L'area è soggetta a vincolo ambientale ai sensi dell'art. 142, lett. f) del D.lgs. 42/2004. Le aree SIC e ZPS sono sotto gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino.	IMPATTO NULLO

3 Caratterizzazione dei Siti della Rete Natura 2000

Come già precisato nei paragrafi precedenti, il P.G.T. vigente è già corredato della Valutazione di Incidenza positiva rilasciata sulla base del suo studio di incidenza e la presente proposta di variante costituisce una modifica non sostanziale, con una riduzione delle volumetrie edificabili. Di seguito si riporta pertanto una sintesi di quanto già analizzato con le osservazioni più significative.

3.1. Inquadramento naturalistico-ambientale

I siti della Rete Natura 2000 sono regolamentati da direttive comunitarie e rispondono all'esigenza di conservare la biodiversità e in particolare le specie e gli habitat di interesse comunitario.

Essi sono aree che differiscono dai Parchi e dalle Riserve, e sono suddivise in due classificazioni:

- Zone a protezione speciale (ZPS) previste dalla “Direttiva Uccelli”
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

L'area sud-occidentale del territorio comunale comprende due siti rappresentativi per la conservazione del patrimonio naturale di interesse comunitario della Rete Europa “Natura 2000”:

- Sito di Importanza Comunitaria – SIC “Boschi della Fagiana” n. IT 2050005
- Zona di Protezione Speciale – ZPS “Boschi del Ticino”, n. IT 2080301

Entrambi i siti vedono come Ente Gestore il Parco Lombardo della Valle del Fiume Ticino (nelle schede grafiche allegate si riporta l'individuazione dell'area nel territorio di Magenta e la perimetrazione dell'area di intervento).

La ZPS in oggetto interessa un'area molto vasta che si estende lungo il percorso del fiume Ticino, e comprende le Province di Pavia, Milano e Varese.

Essa comprende all'interno differenti SIC:

IT2080002 – Basso Corso e Sponde del Ticino, situato in provincia di Pavia e di Milano,

IT2080014 – Boschi Siro Negri e Moriano,

IT2080015 – San Massimo,

IT 2080019 – Boschi di Vaccarizza,

IT2050005 – Boschi della Fagiana,

IT2010010 – Brughiera del Viganò,

IT2010012 – Brughiera del Dosso,

IT2010013 – Ansa di Castelnovate,

IT2010014 – Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate, in provincia di Milano.

3.2. Habitat caratteristici delle SIC e ZPS

Di seguito si riporta una sintesi di quanto già elencato nello Studio di Incidenza allegato al PGT vigente.

Habitat naturali:	<p>3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i></p> <p>3270 – Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p.</i> e <i>Bidention p.p.</i></p> <p>4030 – Lande secche europee</p> <p>6210 – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco – Brometalia</i>)</p> <p>9160 – Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell’Eurpoa centrale del <i>Carpinion betuli</i></p> <p>91E0 – Foreste alluvionali <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i></p> <p>91F0 – Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus Robur</i>, <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i>, <i>Fraxinus excelsior</i> e <i>Fraxinus angustifolia</i></p>
Specie animali:	<p>Si considerano le specie di cui all’articolo 4 della Direttiva 79/409CEE e/o elencate nell’allegato II della direttiva 92/43/CEE.</p> <p>Nella ZPS “Boschi del Ticino” sono presenti:7 specie di mammiferi, 3 di anfibi, 1 di rettili, 13 di pesci e 8 di invertebrati.</p>
Specie vegetali:	<p>Pur non essendo presenti specie elencate negli allegati della direttiva sopra descritta, sono state rilevate 40 specie vegetali ritenute di particolare interesse, elencate nello studio di incidenza del PGT, cui si rimanda per i dettagli.</p>

4 Possibili effetti del P.A. in variante sui Siti della Rete Natura 2000

Con riferimento alla descrizione delle varianti descritte nei paragrafi precedenti, qui di seguito le stesse vengono riassunte ed elencate:

- 1- Superficie territoriale: la differenza fra la S.T. dell'ambito prevista dal PGT e quella della variante è dovuta alla conseguenza di una più precisa definizione delle perimetrazioni effettive del lotto di proprietà rispetto quelle indicative dello strumento di pianificazione, e pertanto non può essere considerata rilevante;
- 2- Indice territoriale di base: la variante propone una densità di volumetria edificabile inferiore a quella delle previsioni di piano, anche comprendendo la nuova perimetrazione dell'ambito;
- 3- Destinazioni d'uso previste: la modifica prevede l'eliminazione della SLP a destinazione residenziale, diminuendo il numero di abitanti previsti, ma non modificando la percentuale di standard previsti dal PGT. Inoltre l'aumento della SLP a destinazione ricettiva è comunque limitato al 20% della SLP totale prevista originariamente dal PGT;
- 4- Viabilità: la modifica della viabilità è conseguente a una verifica puntuale delle modificate esigenze proposta anche dall'Amministrazione comunale;
- 5- Standard qualitativo aggiuntivo d'ambito: si propone una modifica delle richieste anche a seguito di variate esigenze della stessa Amministrazione comunale;
- 6- gli altri parametri d'ambito, descritte nella scheda specifica non subiscono modifiche.

Da quanto sopra esposto, si evince che rispetto alla valutazione di incidenza già effettuata per la formazione del P.G.T. vigente, gli effetti attesi dall'attuale variante possono considerarsi "positivi", in quanto consistenti nella riduzione sia delle volumetrie da realizzare, sia del "carico urbanistico" (inteso in questo caso come nuove abitanti insediabili) senza diminuire la percentuale degli standard previsti.

5 Valutazione

Di seguito si riporta una tabella sintetica con l'identificazione dei possibili impatti:

INTERVENTI PREVISTI	EFFETTO SUI SITI RETE NATURA 2000
Aumento della superficie territoriale complessiva	Impatto nullo
Riduzione della volumetria complessiva	Impatto positivo
Modifica della viabilità	Impatto positivo
Mantenimento della superficie a verde e mitigazione degli insediamenti	Impatto nullo
Riduzione dell'altezza massima degli edifici	Impatto nullo
Proposta di progetto per sovrappasso ciclo-pedonale	Impatto nullo
INDICATORI⁴	
Perdita di aree di habitat: non previste	Impatto nullo
Frammentazione (livello in relazione all'entità originale): non modificata	Impatto nullo
Perturbazione (distanza dal sito): km 5,5	Impatto nullo
Cambiamenti negli elementi principali del sito (es. qualità dell'acqua): non modificati	Impatto nullo

In sintesi, la variante proposta dal P.A. non introduce alcun impatto negativo e in aggiunta produce alcuni benefici sulle componenti ambientali dei Siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Da quanto sopra esposto si può affermare con ragionevole certezza che il piano/progetto non avrà incidenza significativa sul sito Natura 2000, non è pertanto necessario passare alla fase successiva della valutazione appropriata.

⁴ <http://www.minambiente.it>

ALLEGATI

Tav. 01 – Planimetria 1:25.000

Tav. 02 – Inquadramento territoriale

Tav. 03 – Individuazione confini ZPS

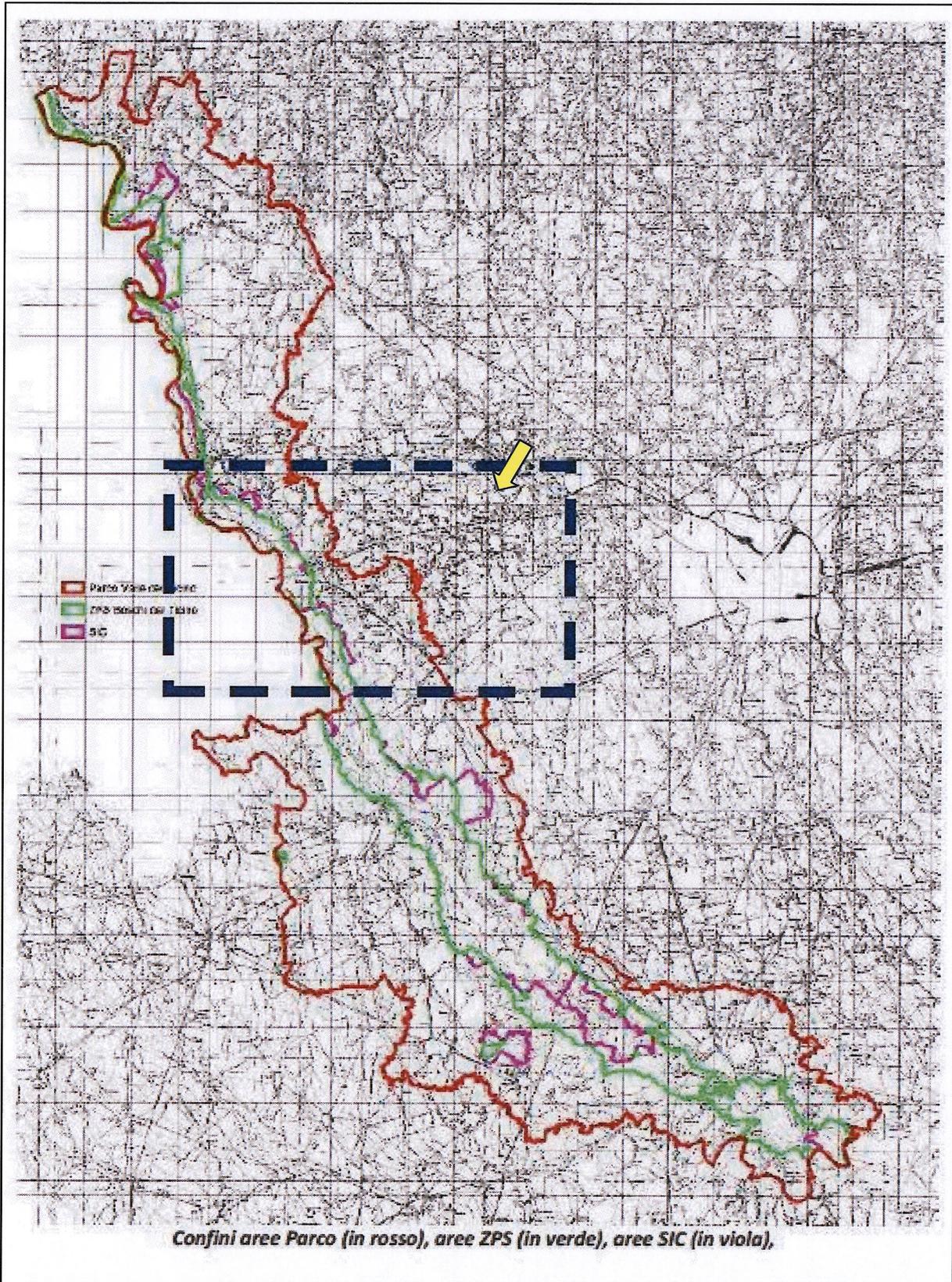
Tav. 04 – Individuazione confini SIC

Tav. 05 – HABITAT Natura 2000

Tav. 06 – Valutazione degli ambiti di trasformazione

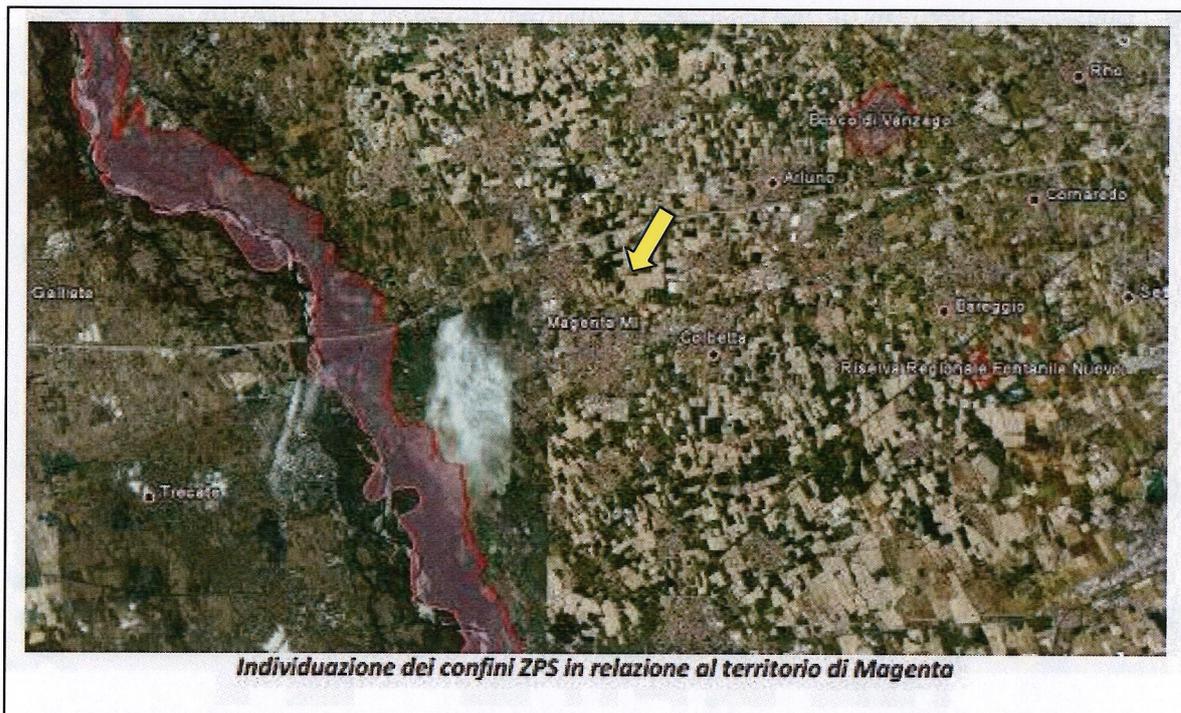
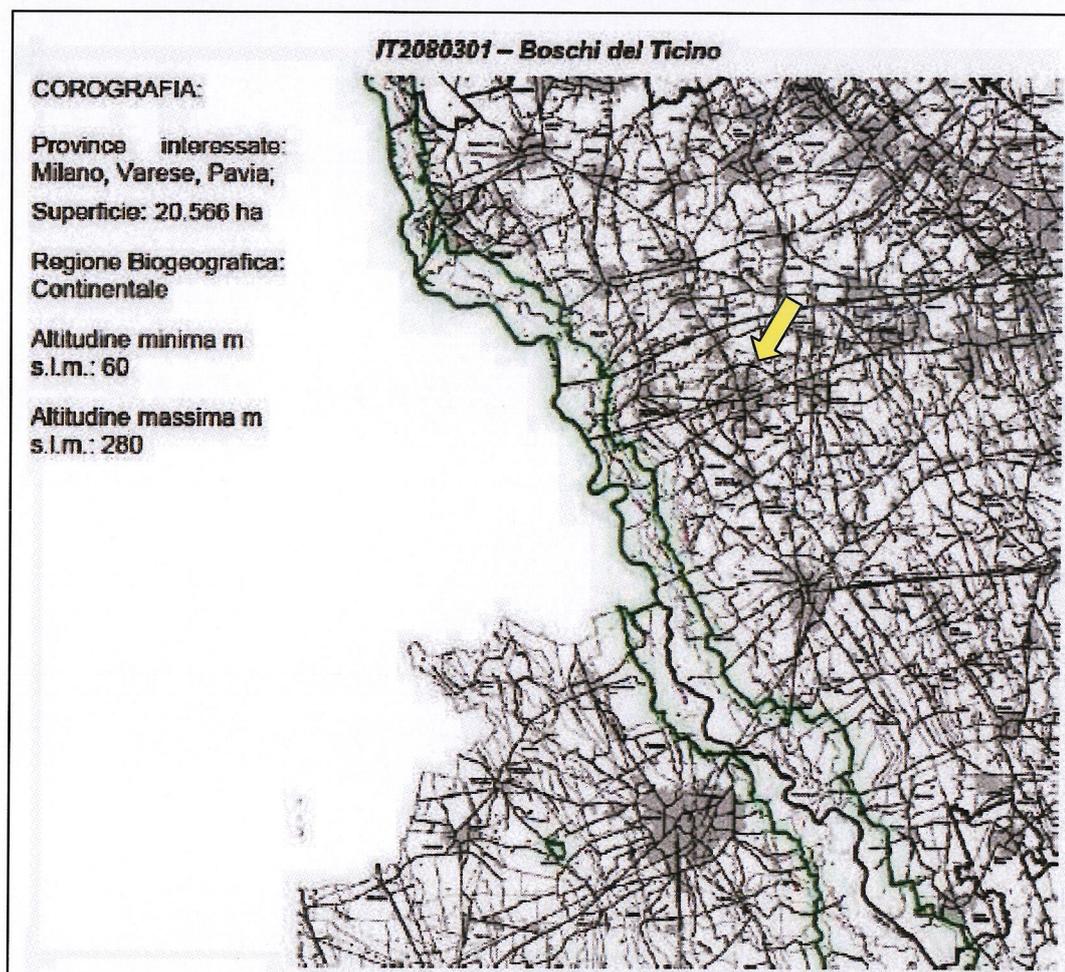
Tav. 02 – Inquadramento territoriale

Aree del Parco Ticino, aree ZPS, aree SIC e Territorio Comune di Magenta



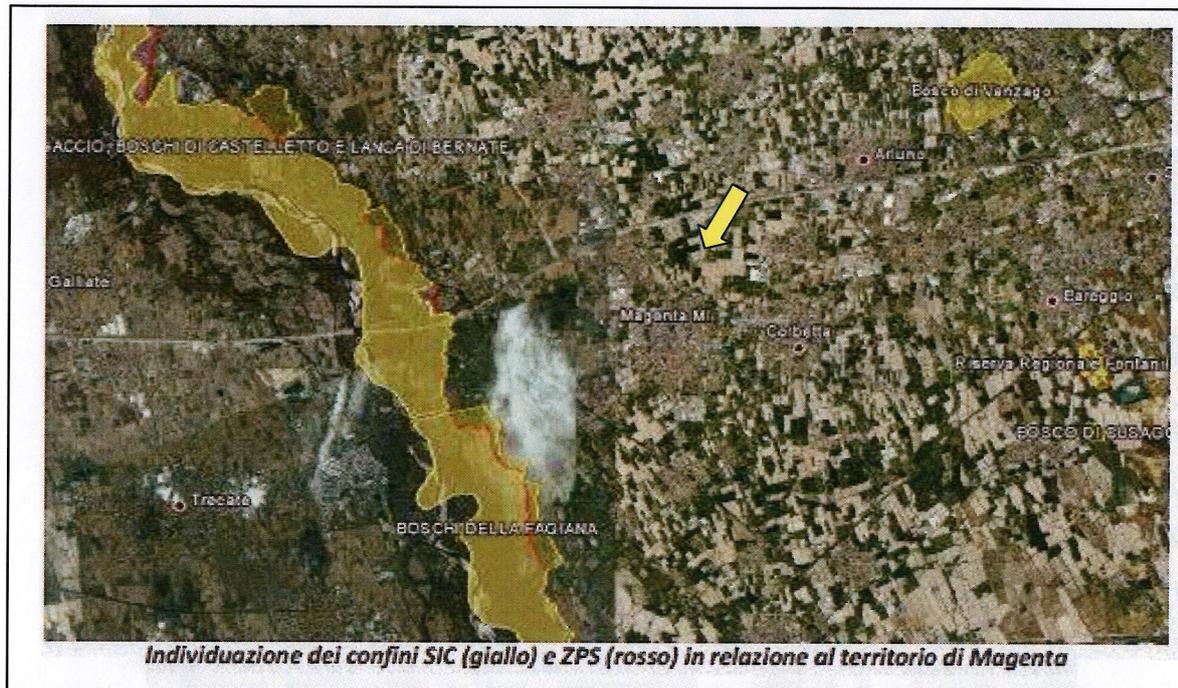
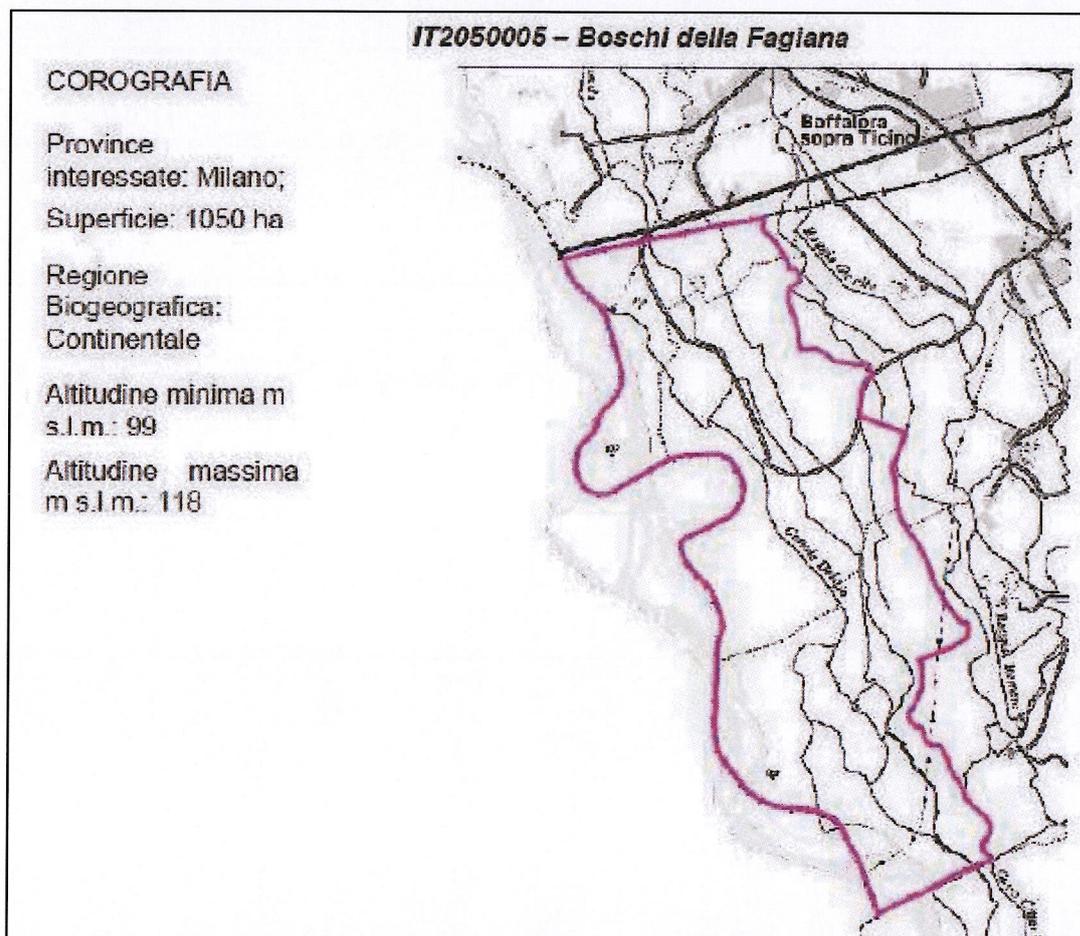
Tav. 03 – Individuazione confini ZPS

Vista satellitare

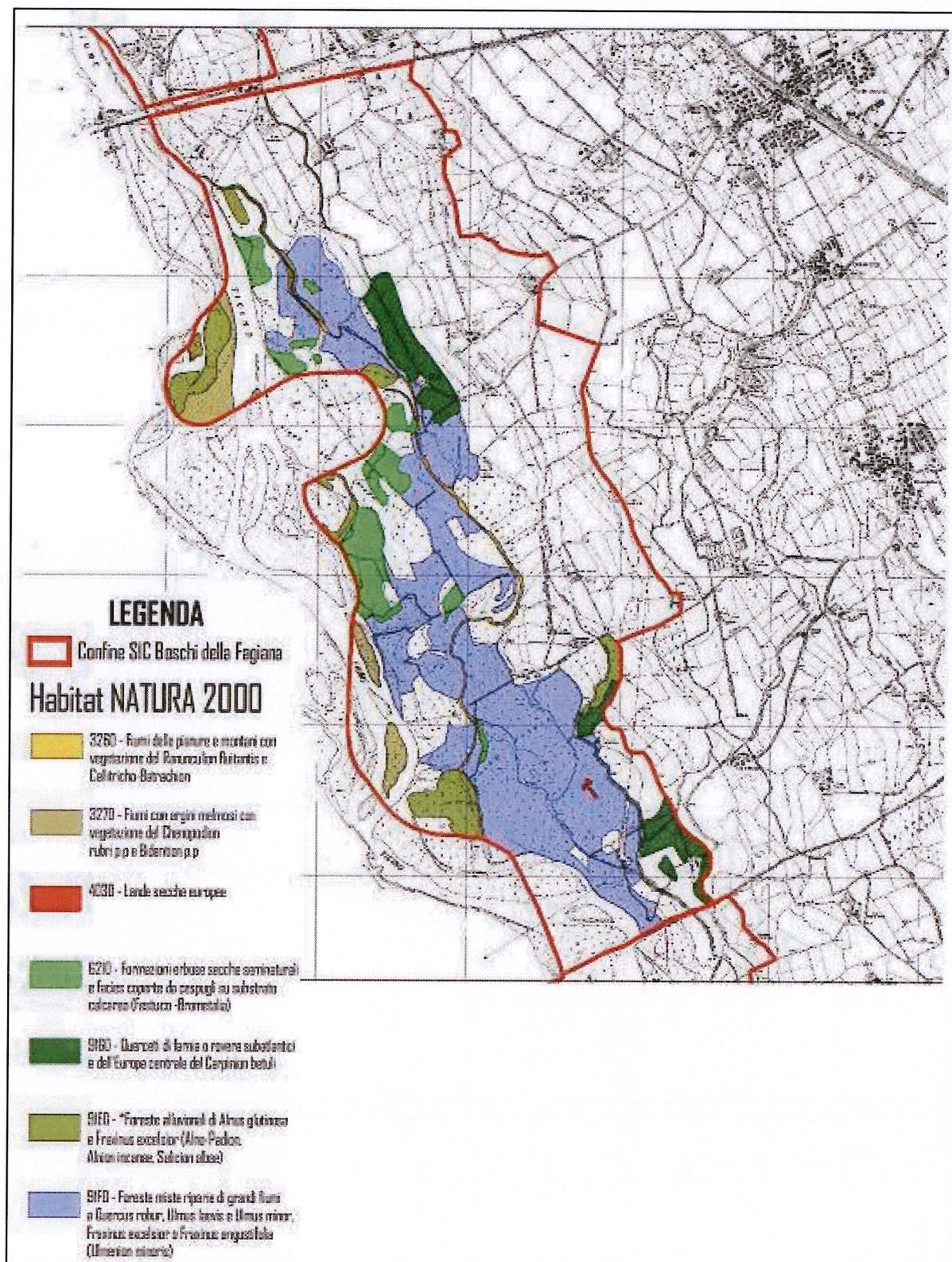
**COROGRAFIA ZPS “Boschi del Ticino” n. IT 2080301**

Tav. 04 – Individuazione confini SIC

Vista satellitare

**COROGRAFIA SIC “Boschi della Fagiana” n. IT 2050005**

Tav. 05 – HABITAT Natura 2000



Tav. 06 – Valutazione degli ambiti di trasformazione

Estratto da Studio di Incidenza del PGT

Ambito 2 - Area a vocazione residenziale e ricettiva Quartiere Nord

L'Ambito è situato nella zona Nord Est di Magenta ed interessa l'area libera di forma triangolare compresa tra la circonvallazione (SS11 - Corso Europa) e gli insediamenti residenziali del quartiere Nord.

L'Ambito risulta completamente delimitato dal tessuto insediativo esistente: a Sud e ad Est confina con complessi residenziali, mentre a Nord è delimitato dal Colatore Diversivo che lo separa da una struttura commerciale e da una villa privata con un grande parco oltre i quali corre Corso Europa (SS11).

L'Ambito non presenta elementi di particolare rilievo per quanto riguarda le caratteristiche ambientali.

Punti di forza

- Ottima accessibilità viabilistica, anche di livello extraurbano
- Area già dotata delle reti infrastrutturali
- Passaggio corsi d'acqua

Opportunità

- Trasformare l'area attraverso un progetto unitario e attento al contesto (stessa densità, tipologia edilizia, alta dotazione di verde pubblico o privato)
- Aumentare offerta abitativa anche per fasce deboli
- Prevedere collegamenti ciclopedonali con il centro
- Progettazione del verde di quartiere in continuità con il verde pubblico esistente
- Completamento rete viabilistica del quartiere Nord
- Concentrare l'edificazione verso l'area urbanizzata, creando fasce verdi di mitigazione lungo il tracciato della SS11.
- Fasce di tutela paesistica dei corsi d'acqua come elementi da valorizzare

Punti di debolezza

- Passaggio dell'elettrodotto
- Vicinanza della SS11, con relativi impatti: acustico, atmosferico, paesistico
- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua
- Mancanza di connessioni ciclabili
- Area libera residuale tra la viabilità e l'urbanizzato

Rischi

- Saturazione della superficie territoriale all'interno del tracciato della SS11
- Esposizione della popolazione agli impatti derivanti dal traffico veicolare della SS11

Indicazioni di Compatibilità ambientale

In fase attuativa sarà necessario preservare la vegetazione di ripa esistente anche in funzione dell'eventuale creazione di connessioni ecologiche di livello urbano, ed extraurbano, anche utilizzando le fasce di rispetto della SS11 e le eventuali fasce di salvaguardia e valorizzazione paesistica del Colatore Diversivo.

Dovrà prevedersi una tipologia edilizia che si rapporti correttamente con il Quartiere nord, sia in termini di densità, che di dotazione di aree verdi pubbliche e private.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per l'accessibilità pubblica al territorio e la connessione con il sistema ciclopedonale esistente.

Si raccomanda inoltre in fase attuativa la realizzazione – contestualmente all'esecuzione delle opere strutturali e infrastrutturali – di interventi di rinaturazione e compensazione ecologica, che dovranno concentrarsi preferibilmente a protezione dei nuovi insediamenti, rispetto agli impatti generati dalla SS11. Le aree vegetate saranno organizzate a macchia e/o a corridoio, a pieno campo o nell'ambito di aree a parcheggi con caratteristiche di drenaggio non inferiori al 50% della superficie.

